

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto di ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff Uffenti Atac	46954444
S A F E R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/840890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicolineggio	6543394
Collalti (bic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Flaminio corso Francia via Flaminia nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli piazza Ugheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone	

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	112
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni (notte)	3054343
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Malalida) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453



Un futuro fatto di rose del lago

ROSSELLA BATTISTI

Una curiosità quieta, una mobilità non appassante che l'ha condotta comunque in questi ultimi quindici anni a passare sotto espressioni diversissime da Giancarlo Sepe a De Simone a Claudia Della Seta, attrice trentenne «di origine ebraica» - come accenna amabilmente ad ogni capoverso del suo discorso -, non ama rientrare in categorie teatrali. «Un po' nella nostra natura di ebrei ficcare il naso nelle situazioni più strane o di continuare a girare, anche se adesso, fisicamente, ci siamo «stabilizzati». Un imprinting ribadito dalla lunga formazione con Dominique De Fazio, che spinge i suoi allievi ad approfondire i dettagli, riscoprendo nuovi significati. «Non prendete mai la vita per scontata, ci diceva Ed era un metodo infallibile per riscoprire ogni sera aspetti diversi nella nostra interpretazione, avere sempre delle grandi meraviglie. Come succede nella vita, in fondo...»

Dall'apprendistato all'esperienza in campo scenico, il passo di Claudia è stato mobilissimo, attraverso *Le Baccanti* di Aldo Trionfo, la Susannah nevrotica e sessantottina di Aycubour (in *Camere da letto* diretto da Giovanni Lombardo Radice), due stagioni di teatro con la compagnia di Sergio Panioni e così via in un calendario fitto di nomi e di incontri. Fra i quali spicca il nome di Peter Brook, il modello per eccellenza dei sogni teatrali di Claudia: «Fin da giovanissima volevo lavorare con lui a tutti i co-

Tavole e disegni di Jacovitti in mostra alla galleria La Nuova Pesa Fumetti, sigari e salami

Si firma disegnando una lasca di pesce, qualche volta semplicemente con «Jac». Chi non conosce Benito Jacovitti? Se non altro per averlo incontrato sui banchi di scuola, tra le pagine del *Diario Vitt* (che continua a disegnare ogni anno anche se oggi, cambiata la casa editrice, si chiama *Diario Jacovitti*). Chi non conosce le sue gag esilaranti, le sue battute «surreali», le sue creature da Pippo, Pertica e Palla a Cocco Bili, da Tom Ficcanaso a Zory Kid. Da oltre cinquant'anni (è nato a Termoli il 9 marzo del 1923), da quando cioè, nel 1939, cominciò a collaborare al *Vittorio* disegna vignette, storie a fumetti, illustra libri (celebrò un suo *Pinocchio* ed una particolarissima versione del *Kamasutra* ed ora sta parlando una *Storia della medicina*). L'affollata di personaggi, di oggetti, di rochetti di filo, di vespe, serpenti e di immancabili salami.

Immacabili almeno quanto i sigari che tiene costantemente fra le labbra. Come Janes, o meglio come il suo Vane De Fumera (detto Nicotigno). Aspira e sbuffa fumo mentre ci mostra alcune tavole e disegni esposti alla galleria La Nuova Pesa di Via del Corso, dove da qualche giorno è aperta una sua mostra (una, più grande, su tutta la sua atti-

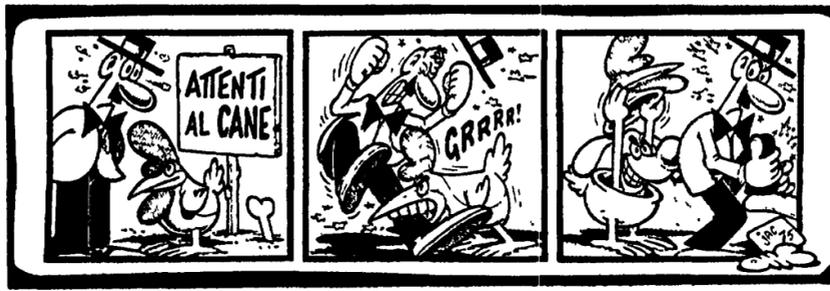
RENATO PALLAVICINI

ma fonte maggiore - confessa Jac - sono gli anni Trenta. Nonostante tutto, sono stati anni felici. Si vedevano Charlot e Buster Keaton, e poi c'era il jazz, una musica allegra che ha accompagnato la mia adolescenza. Era un'epoca che faceva ridere, anche nelle forme dei vestiti, delle automobili, degli oggetti. Le sue gag, spesso sono cattive, rasentano l'horror cazzotti, coltellate, gambe e mani segate. «Una volta - racconta - durante una trasmissione alla radio, un ascoltatore mi chiese se mi piacevano i bambini. Io risposi di sì, ma aggiunsi che li preferivo fritti. Così, per far ridere, Ride e sbuffa una nuvola di fumo dall'immancabile sigaro.

perché avevo fatto la canticatura di Mussolini. E poi, guardi, all'anagrafe mi chiamo Benito, come Mussolini, Franco, come il *caudillo* ma anche Giuseppe, come Stalin».

Ha cominciato da ragazzo, sui banchi di scuola, dove a causa della sua magrezza lo chiamavano «luc di pesce», un soprannome che, come si è visto, ha adottato a suo marchio. Andava al cinema e poi rideva, a rido suo, *Tom Mix* o *Via col vento*. Tra i suoi ispiratori ci sono il Segar di Braccio di Ferro e Walter Facchini un disegnatore italo-svizzero del *Marc'Aurelio*. Ma la

via, si terrà a Firenze nel prossimo autunno) «Comincio a disegnare sempre dall'angolo in basso a destra - spiega Jacovitti - perché mi permette di aggiungere vignetta a vignetta, man mano che procedo verso l'alto. Non faccio mai sceneggiature per le mie stime. Divido la tavola in van quadrati e procedo improvvisando. E mentre penso alla vignetta successiva, nempio gli spazi bianchi con le famose matite, i rochetti e i salami». In termini artistici, questa «mania» di non lasciare vuoti, la chiamano *horror vacui*. Ma Jacovitti (anche se lo è) non si proclama artista. E



Disegno di Petrella, sopra una striscia dalla serie «Giuseppe» (1975) di Jacovitti, a sinistra Claudia Della Seta, sotto Claudia Giannotti

Per «eccesso di zelo» la famiglia si distrugge

ENRICO GALLIAN

Proseguono alla Sala Umberto le letture di testi teatrali di autori italiani, a cura dell'Associazione nazionale critici teatrali in collaborazione con l'Istituto del dramma italiano e l'Associazione culturale teatro e autori. Lunedì è stata la volta di *Eccesso di zelo*, commedia in due atti scritta da Manlio Santanelli e letta in scena da Giancarlo Ilari, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi a cura di Walter Le Moll. L'opera è quanto di più sovversivo si possa immaginare. Testo ricco di invenzioni e intuizioni questa è la volta della famiglia che vive solo in funzione degli oggetti e delle parole legate a loro.

Nel primo atto la scena è letteralmente invasa da giocattoli, in un armadio lei, Elisabetta Pozzi, ha riposto piccoli ricorderoni con tanto di corni afrodisiaci sulla fronte e formiche alimentari da polvere di zucchero che sempre lei pensa a cospargere sul fondo dell'armadio, lei scrive e lui, Ugo Maria Morosi, marito di lei, è un orches rale Giancarlo Ilari, il padre di lei, pur di rendersi utile come oggetto vetusto dopo un matrimonio naufragato per via della moglie austera e prepotente cucina, paga le bollette e insomma si prodiga senza successo. Gli altri e i rimproveri si susseguono senza sosta presi tutti e tre nel vortice della fine della famiglia, gli oggetti - un paio di piume e un televisore - fungono di nuovo spessore della disunione familiare. Lei invogliata da una trasmissione televisiva che alfabetizza gli uccelli nella leggendaria dei pappaveri dalla finestra e piomba tra le braccia di lui paralizzandolo.

Il secondo atto è identico al primo, ma le parole della bocca di lei passano a quella di lui. Invertendo il referente la tragedia è sempre nell'aria immidiate, fosca e straordinariamente costruita da Santanelli. Ora è lui, il marito, che non vuole sentirsi solo; ora è lui che

A scuola di traduzione

MARCO CAPORALI

Nella sede della casa editrice Empina, in via Baccina 79, si terrà dal 1 marzo al 12 aprile un corso di traduzione letteraria. I dodici incontri, a cura di Milo De Angelis (il mercoledì e il venerdì pomeriggio), verranno in particolare sulle traduzioni dal francese, con lezioni tradizionali ed attività di laboratorio. Completano il corso gli interventi di Luigi De Nardis, titolare di Letteratura francese alla Sapienza, e di Luciana Frezza, traduttrice fra gli altri di Baudelaire e Mallarmé. Fino a un massimo di venti partecipanti, le iscrizioni si raccolgono presso la sede di Empina (tel. 6840850). Il prezzo è di lire 350.000 (300.000 per gli studenti). Lo scorso anno un laboratorio analogo affrontò le traduzioni dall'inglese.

Abbiamo chiesto a Milo De Angelis, autore delle raccolte poetiche *Somiglianze*, *Millimetri*, *Terra del uso*, *Distante un padre*, dell'opera narrativa *La corsa dei mariti* e del libro di saggi *Poesia e destino* (oltre a numerose traduzioni, da *I paradisi artificiali* di Baudelaire a *Le serre calde* di Maeterlinck) quali saranno le modalità del corso. De Angelis non è nuovo ad esperienze didattiche in campo letterario. In questo periodo a Cesena sta coordinando un laboratorio di poesia, con interventi di altri poeti, da Mario Luzi a Franco Fortini. Il nuovo corso presso Empina, dichiara De Angelis, sarà didascalico, elementare, più simile a una lezione scolastica che a una scuola di traduzione. Verrà approfondita la nozione generale del tradurre, ossia l'ermeneutica in senso filosofico, dal pensiero classico a Lacan.

Sarà quindi affrontata - prosegue De Angelis - la nozione del tradurre letterario, la varietà delle figure (metro, rima, ipallage) come fanno parte di un dizionario di retorica. Il terzo punto riguarderà la traduzione dal francese, con particolare riguardo a Corneille e Racine e alle opere poetiche dell'Ottocento. Spesso in Italia si sono dati per scontati da una parte un verso francese classico, legato a una forma di isometria da restituire nella nostra lingua, e dall'altra, quasi all'improvviso con i simbolisti, una rottura radicale, una teoria delle corrispondenze del tutto inedita. Cercheremo di vedere quanto c'è di vero in tutto questo, e come le cose si complicano nell'esame minuzioso dei testi. C'è da chiedersi ad esempio, per quanto riguarda la rima semantica, se non ci sia più distanza tra Hugo e Corneille che tra Rimbaud e Hugo». All'analisi teorica si accompagneranno le prove di traduzione. Rispetto all'esperienza di Cesena, l'andamento sarà meno incalzante e polemico e gli aspetti metodologici assumeranno una posizione centrale. Per De Angelis, citando Blanchot, «il metodo è l'etica».

La fuga di Claudia verso l'isola felice

«Dopo il diploma all'Accademia nazionale Silvio D'Amico ho debuttato nel "Giardino dei ciliegi" accanto alla signora Andreina Fagnani, subito dopo prima attrice ne "L'uomo, la bestia, la virtù", fondando il teatro stabile dell'Aquila che poi, qualcuno, ha affidato a me, dopo di me Auguro comunque lunga vita ad un organismo che era nato molto, molto bene. Successo personalissimo come Sofia ne "La segretaria" di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce e la straordinaria avventura nel "Sandokan" che molti ricordano come uno degli spettacoli più belli di Aldo Trionfo.

«Quindi l'incontro folgorante con Luca Ronconi (Elettra nell'"Orestea", Marchesa di Rapa Verde nella "Bettina" televisiva, Prassagora nell'"Utopia", uno degli spettacoli più sensazionali nella storia del teatro mondiale, la confessionsa Mitzi e "Il pappagallo verde di Schindler", recentissimamente "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Krauss e "La pazzia di Chaillot" di Giraudoux).

«Ronconi è stato fondamentale alla mia carriera, mi ram-

marica sempre di non aver tenuto un diario di bordo sui primi anni di lavoro con lui, beh, quello che è potuto succedere. Dopo vent'anni di spettacoli tutti si sono accorti del suo grande valore. All'inizio in molti mi dicevano "Sei una pazzia, lasci la posizione di prima donna per seguire questo qui". Il tempo mi ha dato ragione. Dalla prima volta che Luca entrò in casa mia per propormi l'"Orestea", lo capii che un genio aveva bussato alla mia porta.

«Ora sono una malata di qualità. Sono più le cose che rifiuto che quelle che accetto. Dovrei imparare a confrontarmi con la realtà e non fuggire



verso l'isola felice. Fra i giovani mi incuriosisce Garella vidi un suo "Ricorda con rabbia", da un testo che io considero datato. Invece era riuscito a costruire uno spettacolo molto buono, solido, essendo poi anche cantenna e versatile mi piacerebbe fare quelle cose gaie, leggere, in cui poter anche sgambettare, magari con Patrick Rossi Gastaldi.

«Ho un ottimo rapporto con i giovani attori, i miei ex allievi - insegnavo in accademia - mi sono molto vicini. Penso che l'Accademia di oggi meriterebbe insegnanti migliori. Non credo nelle altre scuole, sono rifugi, dovrebbero scomparire.

Un attore mediocre non può essere un buon insegnante, può insegnare soltanto dei vizi i miei insegnanti sono stati Costantino Tofano, la Capodaglio. All'ultimo artigiano.

«In questi giorni sono al Teatro Flaiano (ieri sera c'è stata la prima, ndr) con un testo scelto a adattamento da me "Senso" (dalla novella di Boito) il regista Marco Gagliardo è stato un aiuto straordinario, da sola non avrei potuto far altro che una lettura, lui mi ha dato uno spettacolo che non tradisce mai la pagina e la narrazione. È una delle più belle novelle della scapigliatura, pochi la conoscono, in questo paese culturalmente abbastanza di-



APPUNTAMENTI

Leoluca Orlando a «La Sapienza» con gli studenti per parlare di mafia, politica e affari. Appuntamento domani, ore 10, ai aula di Fisica I (nuovo edificio). Partecipa al dibattito il giornalista Riccardo Onofes della redazione de *L'Espresso*.

Donne in nero, oggi, ore 18-19, sit-in davanti al Parlamento, 13-15-14-15, davanti al Palazzo dell'Aeronautica, viale dell'Università, davanti al ministero degli Esteri, piazza della Farnesina, davanti al ministero dell'Interno, piazza Viminale, 17-30-18-30 davanti alla Gs di via Prati Fiscali, 17-18 davanti alla Rai di Via Teulada, 18-19 a Vierbo in piazza delle Erbe, domani ore 16-17, davanti alla Standa di via Torvevecchia; 17-30-187-30, uscita metro Giulio Agricola, in via Tuscolana; sabato, ore 10-11, gruppo itinerante (telefonare a Daria 68 40 076); domani, coordinamento VIII Circoscrizione: ore 10-11, in via Filletti (zona Giardinetti) nei pressi del Mercato Rionale, venerdì, 9-30-10-30 in via Cambiellotti, presso la sede della Circoscrizione, sabato ore 10-11, in via della tenuta di Tomenova, nei pressi della Usl Informazioni al tel. 68 40 076.

La nuova sinistra e la Rifondazione comunista quale percorso? Oggi, ore 17-30, dibattito presso la sala della ex Centrale del latte, via Principe Amedeo 188. Intervengono Luciano Castellina, Lucio Libertini, Giovanni Russo Spina, Rina Gagliardi e Maurizio Fabbrì.

Artisti contro la guerra. Oggi, ore 18, galleria Aia (piazza S. Ignazio 176) assemblea di pittori, scultori, poeti e musicisti che intendono dare il loro contributo al movimento per la pace.

Prima iniziativa del Circolo di «Rifondazione comunista» della II Circoscrizione oggi ore 20 appuntamento presso la sezione comunista di via Tighe 18. Interverrà Ersilia Salvato. **Insieme per...** Il Circolo culturale organizza per oggi, ore 18-30, presso la sede di Via della Magliana Nuova 232 un'assemblea su «Rapidiamo la guerra, fuori l'Italia dal conflitto, basta con l'inutile strage nel golfo». Parteciperanno Olivio Mancini e Raniero La Valle.

«Educazione alla pace». Presso la sede della Cgil Scuola (Via Buonarroti 12) si è costituito un centro di documentazione aperto lunedì e mercoledì ore 16-30-18-30. Tel. 77 14 242 e 77 14 241.

«Vasario». Una dinastia di fotografi a Roma dal 1875 al 1991. La mostra è aperta da oggi (orario lunedì, venerdì, sabato 9-13, martedì, mercoledì e giovedì 9-18, domenica chiuso) fino ad aprile nel Salone Borrominiano della Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18.

Farmacie comunali: sviluppo o soppressione? Sul tema in-contro pubblico organizzato dal Movimento federalista democratico e dal Comitato di quartiere di Tor Sapienza oggi, ore 20, presso il Centro culturale polivalente di viale Giorgio Morandi.

Eugenio Montale. Il Centro organizza per oggi, ore 17-45, presso il Centro culturale francese di piazza Campitelli 3, una serata dedicata al volume di poesie d'Europa, oggi a cura di Fabio Doplicher (Ed. Sub). Intervengono, oltre al curatore, Valerio Magrelli, Silvio Ramat, Valeria Rossella, Franco Loi, Renato Minore, Nelo Risi e Valentino Zeichen. Presenta e coordina Maria Luisa Spaziani.

Duska Biscotti è di scena stasera, ore 22, al Gngio Notte di Via dei Fienaroli 30b per la serata del «Miro Mieli» senza sede Cabaret sotto il titolo «Lampi, scene e...».

Danza fa meno costare la guerra. I nuovi appuntamenti delle «Donne in nero» sono per oggi dalle 18 alle 19 in viale Tupini (Eur) alla base della scalinata della Chiesa SS Pietro e Paolo. Domani dalle 13,15 alle 14,15 davanti al Palazzo dell'aeronautica (Ministero della Difesa) viale dell'Università, dalle 13,15 alle 14,15 davanti al Ministero dell'Interno, dalle 13,30 alle 14,30 davanti al Ministero degli Esteri, dalle 17,30 alle 18,30 davanti alla Gs di via Prati Fiscali, dalle 17 alle 18 davanti alla Rai di via Teulada e dalle 18 alle 19 davanti a Montecitorio.

Lingua straniera. Corso propedeutico gratuito organizzato dall'Associazione Italia-Urss. Informazioni ai telefoni 488 45 70 e 488 14 11.

MOSTRE

Espressionismo. Da Van Gogh a Klee, capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza. Palazzo Ruspoli, via del Corso n. 418. Ore 10-19, sabato 10-23. Ingresso lire 10mila, ridotti lire 6mila. Oggi ultimo giorno.

Fragonard e Hubert Robert a Roma. Centonovanta opere di paesaggi e monumenti italiani. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 9-19, sabato 9-12, lunedì chiuso. Oggi ultimo giorno.

Il ritorno dei dinosauri. Robot svenomati, vertebra del Museo di zoologia, video computer Palahexbit, via Cristoforo Colombo (angolo via delle Accademie). Ore 10-20, sabato 10-24. Prenotaz. 23.20 404 e 32.21 884. Lire 6.000, ridotti 4.000. Fino al 3 marzo.

Paolo Galotto, «Imprints». Sculture, Palazzo Brachgi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13-30, giovedì e sabato anche 17-19-30, domenica 9-12-30, lunedì chiuso. Oggi ultimo giorno.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698 33 33). Ore 8-45-16, sabato 8-45-13, domenica chiuso. Ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Flaminio. Via Formosa 84 ore 17-30 assemblea pubblica con A. Faloni.

Sezione Colli Portuensi. C/o sezione Monteverde Nuovo ore 18 assemblea sul dopo Congresso e sul lancio del tesseraamento con S. Micucci.

Sezione San Basilio. Ore 18 assemblea pubblica con C. Leoni.

Avviso. Venerdì 1 marzo, ore 17-30 c/o la Federazione romana del Pds - Villa Fassinì, riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ogd elezione del segretario.

Avviso. Giovedì 28 febbraio, alle ore 17, presso il salone della Federazione romana del Pds, si terrà la riunione dei compagni dell'Area dei comunisti democratici membri del Ci e della Cig.

Avviso. Venerdì 1 marzo alle ore 16-30 c/o la sezione Pds Porta S. Giovanni riunione del Coordinamento anziani con Maurizio Bartolucci.

FEDERAZIONE REGIONALE

Federazione Castelli Pomezia ore 17-30 in sezione Comitato direttivo elezione segretario e tesoriere.

Federazione Civitavecchia. In Federazione ore 18 riunione dei tre coordinatori delle sezioni.

PICCOLA CRONACA

Lutto. Si è spento nei giorni scorsi Ateo Di Luccio, militante comunista iscritto dal 45 alla Sezione di San Basilio. Alla famiglia le condoglianze dei compagni di San Basilio e degli amici di Rapa Mamma.